

Claudio Treves su facebook

"Per chi sta per andare in vacanza, per chi non ce la farà ad andarci, per chi non vuole andarci, ho un consiglio letterario/emotivo: leggete e diffondete l'ultimo libro di Chiara Ingrao *Migrante per sempre*", edito da Baldini & Castoldi. Libro che tratta con grande delicatezza ma con incredibile acume un intreccio tutt'altro che facile da sciogliere e raccontare mantenendone la matassa, essere migrante e donna nel corso degli anni che vanno dal dopoguerra agli anni a noi vicinissimi. Cioè da quando ad emigrare erano gli italiani poveri a quando siamo diventati noi paese di immigrazione. Il tutto attraverso le vicende di una famiglia siciliana, con tante donne tutte a loro modo protagoniste di scelte diverse, e su cui emerge una linea di donne forti, dalla nonna alla madre fino a Lina, vera figura centrale del libro, che compie istintivamente prima e poi via via sempre più con convinzione una serie di rotture con le "culture" del paese, dell'ambiente di fabbrica tedesca, del rapporto con l'uomo che pure ama profondamente. Il mondo fa da sfondo, si avverte ma non è in primo piano, in primo piano è la condizione di spaesamento che è inesorabilmente connessa all'essere "migrante" - appunto - per sempre. In periodi così drammatici come gli attuali, in cui sulla migrazione si diffondono falsi miti, in cui si costruiscono carriere politiche fondate sull'odio e la paura, in cui si nega in radice l'idea stessa di un mondo di persone diverse con le loro storie che si intrecciano e si mescolano, un libro come questo è una boccata d'ossigeno, e va reso davvero grazie a Chiara per avercelo regalato, per non aver sottaciuto quanto l'integrazione sia un percorso difficile, pieno di errori e di arretramenti, ma in cui il valore delle persone - e soprattutto la capacità delle donne di essere il lievito dell'umanità, è così fondamentale. Leggetelo e commuovetevi!!"